



LA DOMENICA

COLTIVARE LA SANTITÀ OGNI GIORNO



Il profeta raffigura Israele come una vigna, alla quale Dio aveva prodigato ogni cura perché producesse buoni frutti, ma essa non corrispose.

Matteo, in questa domenica, ci offre una breve sintesi della storia della salvezza. Gesù è il Figlio del Padrone della vigna e paragona il popolo ai contadini della vigna. È un simbolismo ricorrente nella letteratura profetica e descrive l'atteggiamento d'Israele nei confronti di Dio, che attende con diuturna pazienza il frutto coltivato, «viti pregiate», ma trova solo «acini acerbi» (*I Lettura*).

La sterilità è il frutto dell'infedeltà all'alleanza che tocca il suo apice nel rifiuto dello stesso Figlio, inviato dal Padre per raccogliere frutti di santità. Per questo la vigna sarà affidata a un popolo che la farà fruttificare (*Vangelo*). È la Chiesa di Dio, «piantata dal celeste agricoltore come vigna scelta» (*Lumen gentium*, 6), per continuare la missione d'Israele che, «piantazione preferita», sarà sempre amato in maniera irrevocabile.

La Chiesa siamo noi battezzati, chiamati a essere fedeli alla nostra dignità filiale e a custodire la santità alla luce di tutto ciò che è «vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato» (*Il Lettura*) per seguire incondizionatamente Gesù, il solo erede che con la sua incarnazione ha «visitato la vigna del mondo» (*Salmon Michele Giuseppe D'Agostino, ssp*).

■ *La parabola degli vignaioli omicidi è l'ultimo avvertimento di Gesù ai rappresentanti del popolo, perché si convertano e aprano gli occhi e lo riconoscano come il Messia inviato da Dio. Non si può appartenere al popolo di Dio senza accogliere il Cristo nella propria vita.* – Oggi ricorre la festa di san Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia.

ANTIFONA D'INGRESSO (Est 13,9.10-11) in piedi

Tutte le cose sono in tuo potere, Signore, e nessuno può resistere al tuo volere. Tu hai fatto tutte le cose, il cielo e la terra e tutte le meraviglie che vi sono racchiuse; tu sei il Signore di tutto l'universo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli, noi siamo la vigna che Dio ha piantato e coltivato con amore. Forse non abbiamo dato i frutti attesi da Dio. Per questo chiediamo perdono dei nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, guarda dal cielo, visita la nostra comunità e abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

– Cristo, donaci la tua protezione e abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

– Signore, rialzaci, fa' splendere il tuo volto e abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Is 5,1-7

seduti

La vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele.

Dal libro del profeta Isaia

¹Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. ²Egli l'aveva disso data e sgomberata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi.

³E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. ⁴Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi?

⁵Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestate. ⁶La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.

⁷Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 79 (80)

✠ La vigna del Signore è la casa d'Israele.

Sol Re
La vi - gna del Si - gno - re è la
Sol La- Re Sol
ca - sa d' - sa - e - le.

Hai sradicato una vite dall'Egitto, / hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. / Ha esteso i suoi tralci fino al mare, / arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta / e ne fa vendemmia ogni passante? / La devasta il cinghiale del bosco / e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. / Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, / fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SECONDA LETTURA

Fil 4,6-9

Mettete in pratica queste cose e il Dio della pace sarà con voi.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

⁸In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. ⁹Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr. Gv 15,16)

in piedi

Alleluia, alleluia. Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga. **Alleluia.**

VANGELO

Mt 21,33-43

Darà in affitto la vigna ad altri contadini.



Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: ³³«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

³⁴Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. ³⁵Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. ³⁶Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

³⁷Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». ³⁸Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». ³⁹Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

⁴⁰Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

⁴¹Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

⁴²E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?»

⁴³Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, l'immagine della vigna ci ricorda che siamo un popolo amato da Dio, ed è anche un invito a corrispondere con gratitudine alla missione che ci affida.

Lettore - Per questo preghiamo con fiducia:

R Ascoltaci, o Padre.

1. Per tutti noi, pastori e fedeli della Chiesa, perché sempre ci affidiamo al perdono e alla grazia del Signore per rispondere con generosità alla chiamata e dare i frutti che si aspetta da noi, preghiamo:

2. Per il nostro Paese e per tutti noi, perché per l'intercessione di san Francesco, nostro patro-

no, con la testimonianza di fede, il nostro lavoro, la vita pubblica e familiare edificiamo una società fondata sulla vera giustizia e sulla pace, preghiamo:

3. Per le vittime dello sfruttamento e di ogni forma di violazione della dignità umana, perché, a difesa della loro dignità, trovino in noi cristiani un sostegno concreto e coraggioso, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché lo Spirito Santo che invochiamo nella celebrazione dell'Eucaristia, ci insegni a pregare e supplicare sempre con fiducia per le necessità nostre e di chi è nel bisogno, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Questa è la nostra preghiera, o Padre. Desideriamo una vera conversione e ti chiediamo di aiutarci là dove noi non riusciamo per la nostra pigrizia. Rinnovaci e mantienici fedeli alla tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirci e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche del T.O. IX: *La missione dello Spirito nella Chiesa*, Messale II ed. pag. 343.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Mt 21,42)

La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Inizio:* Chiesa di Dio (622); Cristo Gesù, Salvatore (633). *Salmo responsoriale:* Ritor-nello: M° C. Recalcati, oppure: Solleviamo i nostri occhi al Signore (133). *Processione offertoriale:* O Signore, raccogli i tuoi figli (697). *Comunione:* Pane vivo, spezzato per noi (699); Un cuore nuovo (505). *Congedo:* O Vergine purissima (589).

PER ME VIVERE È CRISTO

Tutta l'umanità trepida, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, si rende presente Cristo, il Figlio del Dio vivo.

– San Francesco d'Assisi

Il «bacio» di san Francesco all'Italia che soffre

Nel 2015 papa Francesco fece a tutti, credenti e non credenti, il dono dell'enciclica *Laudato si'* sulla cura del Creato, la casa comune di ogni sua creatura. E presentò san Francesco d'Assisi come «l'esempio per eccellenza della cura di ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità». Definito cantore della natura e «giullare» di Dio, san Francesco oggi lo ricordiamo quale Patrono, con santa Caterina da Siena, della nostra bella e grande Italia, così duramente provata dal Coronavirus.

Sull'esempio di Gesù, san Francesco è stato il Santo dei poveri e degli ultimi. Alla Scuola del Crocifisso di san Damiano, ancora giovane, imparò ad amare la povertà, intesa non come miseria o degrado né soltanto come privazione, ma come

scoperta evangelica del «tesoro nascosto» e della «perla preziosa». Con il bacio al lebbroso, imparò a onorare e servire poveri e malati. Místico e pellegrino, amato anche da molti non cristiani o non credenti, visse «con semplicità e in meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso» (LS 10), povero fino alla morte, nudo sulla nuda terra.

Oggi più che mai l'Italia, la Chiesa e il mondo hanno bisogno della fede e dell'esempio del Poverello di Assisi. Il bacio di papa Francesco al Crocifisso bagnato di pioggia la sera di venerdì 27 marzo in una piazza san Pietro vuota di fedeli, i profondi minuti di adorazione silenziosa davanti al Santissimo... tutto questo diceva la domanda di amore e di

salvezza che sale dalla nostra umanità. In quel bacio e in quell'adorazione erano presenti, infatti, i tantissimi poveri, cresciuti a dismisura a causa del Coronavirus, e tutti coloro che portano le ferite di sofferenza fisiche e morali: malati, operai senza lavoro, famiglie senza sussistenza.

Affidiamo oggi tutto e tutti, e la nostra bella Italia, al «bacio» di san Francesco. E chiediamo che ispiri saggezza anche in coloro che gestiscono il potere economico e politico, affinché comprendano che «l'uomo non potrà mai vivere sano in un mondo malato» e che «l'indifferenza è un virus peggiore del Coronavirus». p. **Giovanni Crisci**, frate cappuccino



San Francesco bacia il lebbroso. Opera di Baccio Maria Bacci (1888-1974), conservata presso il convento francescano di Fiesole.

CALENDARIO

(5-11 ottobre 2020)

XXVII sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio

5 L Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. A chi gli chiede fin dove possa giungere l'amore per il prossimo, Gesù risponde che esso deve essere sconfinato. *S. Faustina Kowalska; B. Bartolo Longo; B. Alberto Marvelli.* Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37.

6 M Guidami, Signore, per una via di eternità. Marta si lamenta con Gesù a motivo della sorella. Ma lui la invita a non soccombere a un attivismo esagerato. *S. Bruno (m.f.); S. Fedè; S. Magno.* Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42.

7 M B.V. Maria del Rosario (m., bianco). Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Il Signore non insegna una tecnica di preghiera, ma ci mostra che essa è una relazione con il Padre. *S. Giustina; S. Augusto.* Gal 2,1-2-7-14; Sal 116; Lc 11,1-4.

8 G Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo. L'amicizia è arida, osa cose impensabili: con la stessa confidenza dobbiamo pregare Dio. *S. Pelagia; S. Felice di Como; S. Reparata.* Gal 3,1-5; Cant. Lc 1,68-75; Lc 11,5-13.

9 V Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza. Gesù non sottovaluta Satana: lo definisce forte. Ma lui è il più forte e lo vince. *Ss. Dionigi e c. (m.f.); S. Giovanni Leonardi (m.f.).* Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26.

10 S Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Gesù non scredita la sana invidia per sua Madre: la esalta. Chi lo ascolta ha la stessa dignità di Maria! *S. Cerbonio; S. Tanca; S. Daniele Comboni.* Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28.

11 D XXVIII Domenica del Tempo Ordinario / A. XXVIII sett. del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio. *S. Giovanni XXIII.* Is 25,6-10a; Sal 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14. **Elide Siviero**

CREDERE
la gioia della fede

Il settimanale per riscoprire la fede e viverla al meglio

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it • www.edicolasanpaolo.it

scintille[✦]

Fai attenzione a come pensi e a come parli, perché può trasformarsi nella profezia della tua vita.

– San Francesco d'Assisi

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF S.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✦ Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

